

Riabitare il Sud
Bando per lo sviluppo locale

La FONDAZIONE CON IL SUD



invita a presentare proposte di sviluppo locale nelle regioni del Sud Italia
(Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia)

Sommario

Premessa.....	3
1. Obiettivi	3
2. Ambiti e aree di intervento	3
3. Modalità di svolgimento e procedura di selezione	4
4. Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla prima fase.....	5
5. Criteri ammissibilità e valutazione della seconda fase.....	7
6. Modalità di finanziamento.....	8
7. Esito della selezione e norme generali	10
8. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la <i>privacy</i>	10
9. Contatti e FAQ.....	11

Premessa

La Fondazione con il Sud torna a trattare il tema dello sviluppo locale con una iniziativa finalizzata a intraprendere processi di rigenerazione demografica e di rivitalizzazione sociale delle comunità, individuati come priorità strategica nell'ambito della programmazione triennale 2025-2027.

Attraverso la collaborazione degli attori, pubblici e privati, che condividono la responsabilità di non accettare la deriva demografica delle regioni meridionali come un destino già segnato, la Fondazione ritiene possibile mettere in campo azioni innovative, sperimentare prototipi di intervento, concepire approcci trasversali in un laboratorio "a cielo aperto" costituito dai territori posti ai margini. Tali prototipi possono contribuire a rallentare il processo di abbandono, a tracciare percorsi alternativi di sviluppo, a dare un senso al riabitare il Sud. La Fondazione, pur consapevole delle limitate risorse di cui dispone, vuole dialogare con i decisori delle *policy* pubbliche che operano sul territorio e con le amministrazioni locali e promuovere forme di collaborazione con altri attori istituzionali ed economici in grado di moltiplicare gli effetti degli interventi.

È questo un impegno che guarda in una prospettiva integrata i temi e le strade percorribili per riabitare il Sud: nascere, rimanere, ritornare e accogliere. Una prospettiva che dovrà essere ispirata dalla volontà di restituire centralità ai giovani e alle donne, attraverso azioni che possano favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità sociale e il rafforzamento della rete di servizi, indispensabile per far lievitare il tasso di occupazione femminile. In particolare, la dimensione dell'accoglienza, intesa come capacità dei territori e delle comunità che li abitano di aprirsi ai migranti e ai cittadini (anche temporaneamente) provenienti dall'Italia o da altri paesi, è principio irrinunciabile che guida le scelte della Fondazione, un prerequisito e un criterio di valutazione nell'impiego delle risorse.

Per realizzare questi obiettivi, il presente bando mette a disposizione un importo complessivo pari a **8 milioni di euro** per sostenere orientativamente fino a 4 iniziative di sviluppo locale.

1. Obiettivi

Con il bando si intende sperimentare in alcuni territori del Sud Italia, che più intensamente subiscono i fenomeni dello spopolamento e dell'isolamento, percorsi rigenerativi e autonomi gestiti dalla comunità locale, con l'obiettivo di porre le basi, nell'arco di un periodo pluriennale, per la loro rivitalizzazione.

Il percorso sperimentale di sviluppo locale garantisce la centralità degli attori locali e, in particolare, il protagonismo degli enti di terzo settore, nel processo di individuazione, elaborazione e gestione delle leve della rivitalizzazione.

2. Ambiti e aree di intervento

L'intervento che la Fondazione intende sostenere è caratterizzato da un approccio multidimensionale e fondato sui bisogni e sulle concrete pregresse esperienze di accoglienza. Nel suo insieme, esso deve garantire il raggiungimento di risultati misurabili di rigenerazione demografica attraverso le quattro dimensioni del nascere, restare, tornare, accogliere.

L'intervento si articola in azioni, coerenti e organicamente inquadrare in un'unica strategia rigenerativa, che potranno riguardare, integrandoli tra loro, i seguenti ambiti:

- valorizzazione di beni comuni (es. scuole non utilizzate, spazi urbani, immobili storici, ecc.);
- valorizzazione di risorse ambientali (es. creazione di comunità energetiche sociali; recupero e utilizzo di terreni abbandonati, di parchi naturali, ecc.);
- attivazione di servizi per la mobilità sostenibile;
- miglioramento e innovazione dei servizi socioassistenziali;

- sviluppo di attività di imprenditoria sociale per favorire il reinserimento sociale e lavorativo di persone fragili;
- supporto alle comunità educanti;
- azioni per la digitalizzazione;
- servizi per il turismo sostenibile;
- azioni per il «*southworking*».

L'elenco fornito ha un valore meramente esemplificativo e potrà essere integrato, nelle proposte presentate nella prima fase o nei progetti elaborati nella seconda fase, da altre azioni che fanno riferimento alle esperienze del territorio proponente e alle consuetudini sviluppate dal terzo settore negli ultimi decenni.

Ogni proposta deve fare riferimento ad un territorio individuato da almeno tre comuni, tra loro confinanti¹, in cui risiede una popolazione non superiore a 20.000 abitanti e in cui sia attivo un SAI (sistema accoglienza e integrazione)².

3. Modalità di svolgimento e procedura di selezione

Il bando si articola in due distinte fasi:

- la prima è finalizzata alla candidatura e alla selezione dei territori di intervento;
- la successiva fase è finalizzata alla definizione dei progetti da realizzare in ogni territorio.

Solo al termine della seconda fase la Fondazione procederà eventualmente all'assegnazione del contributo a una o più delle proposte presentate in risposta al bando. Si precisa che, in caso di assenza di proposte qualitativamente adeguate rispetto agli obiettivi del bando, quest'ultimo potrà anche concludersi senza che alcun contributo venga assegnato.

3.1 Prima fase: selezione aree di intervento

L'obiettivo della prima fase è l'individuazione dei territori in cui avviare la sperimentazione.

I territori possono candidarsi, nel rispetto dei criteri di ammissibilità e di valutazione esplicitati nel presente bando (cfr. par. 4), formulando una "manifestazione di interesse" riportante le informazioni sulla compagine (gruppo promotore) che intende candidare il proprio territorio, sulla strategia pluriennale di rivitalizzazione del territorio (coerente con gli obiettivi del presente bando) e sulle azioni progettuali che, nel breve e medio termine, si intende avviare per dare seguito alla strategia.

La presentazione della manifestazione di interesse è curata da un ETS che abbia sede legale all'interno del territorio oggetto della candidatura. Tale ETS:

- deve acquisire una delibera di adesione al gruppo promotore da parte di tutti i comuni inclusi nel territorio interessato;
- è tenuto ad allegare tutti i documenti e le informazioni richieste dal presente bando;
- non avrà, per il ruolo assunto in questa fase, alcun diritto o vantaggio specifico nelle fasi successive della procedura.

¹ Il territorio di ogni comune coinvolto deve essere confinante con il territorio di almeno uno degli altri comuni coinvolti, così da assicurare complessivamente la continuità territoriale dell'iniziativa.

² Almeno uno dei comuni aderenti alla proposta deve avere un progetto territoriale (fa fede quanto riportato nell'ultima edizione del *Rapporto annuale SAI* pubblicato dal Ministero dell'interno). Nel caso nessuno dei comuni sia incluso in un progetto territoriale SAI, la Fondazione si riserva la possibilità di valutare il livello di esperienza della rete e, più in generale, del territorio rispetto a percorsi di accoglienza e integrazione di immigrati.

La Fondazione procederà alla selezione dei territori sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute e riservandosi di effettuare audizioni con rappresentanti della compagine candidata o sopralluoghi presso i territori oggetto della candidatura.

Le proposte, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere compilate e inviate esclusivamente *online*, entro **le ore 13:00 del 16 luglio 2025** attraverso il portale Chàiros, raggiungibile tramite il sito internet www.fondazioneconilsud.it.

Al termine della prima fase di valutazione delle manifestazioni di interesse, sulla base dei criteri previsti nel par. 4, sono individuati i territori ammessi alla successiva fase di progettazione esecutiva dei progetti. La Fondazione con il Sud darà comunicazione degli esiti della valutazione e consegnerà, a ogni compagine ammessa alla seconda fase, un documento di indirizzo contenente le indicazioni per la seconda fase.

3.2 Seconda fase: progettazione esecutiva

Conclusa la prima fase, ogni compagine ammessa alla seconda fase deve avviare, sulla base del documento di indirizzo consegnato dalla Fondazione e delle interlocuzioni con gli uffici della stessa, la progettazione degli interventi relativi alle azioni incluse nella propria strategia di rivitalizzazione del territorio, ovvero i progetti esecutivi.

Le attività di progettazione della seconda fase sono coordinate da un «gruppo di coordinamento territoriale» composto da:

- i referenti degli enti che compongono la compagine che ha presentato la manifestazione di interesse;
- i collaboratori della Fondazione con il Sud, compresi i consulenti esperti da questa indicati.

Nel gruppo potranno essere cooptati i referenti di altri ETS territoriali e i rappresentanti di ETS, anche di altri territori, che abbiano realizzato con successo progetti sociali di sviluppo – o comunque inerenti gli ambiti selezionati nella prima fase.

Il gruppo di coordinamento territoriale, sulla base dei bisogni e degli ambiti di intervento individuati nella prima fase, sviluppa i progetti esecutivi, con particolare riferimento, per ognuno di essi, alla definizione del soggetto responsabile, del partenariato, delle figure professionali con funzioni di responsabilità, del piano di attività comprendente costi, tempistiche, risultati e impatti. Ogni compagine può sviluppare uno o più progetti esecutivi sulla base delle indicazioni fornite dalla Fondazione con il Sud.

Al termine della seconda fase, la Fondazione procederà a un'ulteriore valutazione delle proposte di progetto, individuando quelle da sostenere e definendo l'importo del contributo da assegnare.

4. Criteri di ammissibilità e valutazione relativi alla prima fase

4.1 ETS incaricato di presentare la manifestazione di interesse

- 4.1.1. L'ETS incaricato di presentare la «manifestazione di interesse» o «candidatura» del territorio (d'ora in avanti solo "ETS incaricato") è l'unico soggetto titolato ad intrattenere, in questa fase, le interlocuzioni con la Fondazione con il Sud.
- 4.1.2. L'ETS incaricato può presentare una sola manifestazione di interesse o candidatura, aderendo perciò a un solo gruppo promotore.
- 4.1.3. L'ETS incaricato, alla data di pubblicazione del bando, deve:
 - a) essere un ente in possesso dei requisiti previsti dal Codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017), già iscritto al Registro nazionale del terzo settore (RUNTS) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;
 - b) essere costituito prima del 1° gennaio 2022, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata;

- c) avere la sede legale in uno dei comuni del territorio di intervento della manifestazione di interesse;
- d) svolgere attività coerenti con la missione della Fondazione.

4.2 Compagine o gruppo promotore

- 4.2.1. Ogni manifestazione di interesse è sostenuta da un gruppo promotore³ composto dall'ETS incaricato, da tutte le amministrazioni comunali incluse nel territorio candidato e da almeno due enti del terzo settore (ulteriori rispetto all'ETS incaricato).
- 4.2.2. Gli enti del terzo settore del gruppo promotore devono rispettare gli stessi criteri di ammissibilità richiesti all'ETS incaricato al punto 4.1.2 e 4.1.3.
- 4.2.3. Le amministrazioni comunali del gruppo promotore possono aderire a una sola manifestazione di interesse o candidatura.

4.3 Manifestazione di interesse

Nella prima fase, oltre ai criteri previsti ai punti 4.1 e 4.2, ai fini dell'ammissibilità è necessario che la «manifestazione di interesse»:

- a) sia inviata, esclusivamente *online* entro la scadenza prevista, debitamente compilata in tutte le sue parti e comprensiva, pena l'esclusione, di tutti documenti richiesti al successivo punto c);
- b) preveda la realizzazione dell'iniziativa in un'area di intervento avente le seguenti caratteristiche:
 - b.1) sia composta da almeno 3 unità amministrative comunali territorialmente contigue⁴;
 - b.2) vi risieda una popolazione complessiva non superiore a 20 mila abitanti;
 - b.3) vi sia presente almeno un progetto SAI attivo⁵;
 - b.4) sia interamente localizzata nelle regioni di intervento della Fondazione con il Sud (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia);
- c) sia completa di tutti i seguenti documenti:
 - c.1) delibera di giunta di tutte le amministrazioni comunali incluse nell'area di intervento recante l'esplicita volontà delle stesse di aderire alla «manifestazione di interesse» secondo gli obiettivi e i criteri previsti nel presente bando;
 - c.2) autodichiarazione degli enti del terzo settore aderenti al gruppo promotore (compreso l'ETS incaricato di presentare la candidatura), a firma del relativo legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti richiesti dal D.Lgs. 117/2017 e l'iscrizione al RUNTS come specificato nel paragrafo 4.1.3, punto a);
 - c.3) atto costitutivo e statuto di tutti gli ETS aderenti al gruppo promotore (compreso l'ETS incaricato di presentare la candidatura).

4.4 Criteri di valutazione

Ai fini della selezione delle compagini da ammettere alla seconda fase, la Fondazione terrà conto, secondo il suo discrezionale e insindacabile giudizio, dei seguenti criteri di valutazione:

³ Si ricorda che tutti i componenti del gruppo promotore dovranno iscriversi sulla piattaforma Chàiros, compilare la propria sezione anagrafica e richiedere adesione formale, tramite il codice identificativo che l'ETS incaricato fornirà loro.

⁴ Si veda la nota n. 1.

⁵ Si veda la nota n. 2.

- a) coerenza della candidatura con gli obiettivi del bando, con particolare riferimento al contrasto dei processi di spopolamento attraverso percorsi di rigenerazione demografica in grado di rivitalizzare le comunità e creare le basi per un duraturo sviluppo sociale ed economico;
- b) adeguatezza del contesto di intervento in termini di bisogni, potenzialità di sviluppo e presenza di enti del settore. Saranno in particolare valutate positivamente le proposte: basate su esperienze di progettazione partecipata e di partenariato pubblico-privato già realizzate nel corso degli ultimi anni; provenienti da pregressi programmi di rigenerazione demografica o di sviluppo locale; elaborate da territori che abbiano attivato efficacemente sistemi di accoglienza e integrazione di persone migranti (es. SAI) e diffuso una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine;
- c) disponibilità di stanziamenti di fondi pubblici e privati per la realizzazione della proposta, integrabili con le risorse della Fondazione con il Sud;
- d) capacità di garantire la realizzazione in tempi certi degli interventi previsti;
- e) multidimensionalità della strategia di rivitalizzazione del territorio su più ambiti di intervento connessi ai bisogni delle comunità locali oggetto di intervento. In particolare, la candidatura dovrà prevedere azioni coerenti e organicamente inquadrate in un'unica strategia rigenerativa integrata volta al miglioramento dei servizi (educativi, socio-sanitari, di mobilità) e alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale territoriale, favorendo l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di vulnerabilità;
- f) capacità di integrarsi con iniziative e programmi attualmente in corso nei comuni di riferimento.

5. Criteri ammissibilità e valutazione della seconda fase

5.1 Criteri di ammissibilità

Nella seconda fase, ai fini dell'ammissibilità è necessario che ogni proposta di progetto:

- a) sia presentata da un soggetto responsabile che rispetti gli stessi criteri previsti al par. 4.1 e da un partenariato che rispetti i criteri previsti al par. 4.2⁶;
- b) preveda una quota di cofinanziamento monetario⁷ pari ad almeno il 10% del costo totale del progetto;
- c) preveda una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi;
- d) preveda una quota di contributo gestita da enti del terzo settore pari ad almeno il 65% del contributo richiesto;
- e) preveda che eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione di beni immobili⁸ necessari alla realizzazione del progetto non superino il 30% del contributo richiesto;
- f) sia comprensiva di tutti i documenti necessari a comprovare la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento e a garantire la fattibilità degli eventuali interventi di riqualificazione/ristrutturazione;

⁶ Eventuali ulteriori soggetti della partnership, in un'ottica di sistema e di incremento del numero e della qualità delle collaborazioni, potranno essere enti del terzo settore, istituzioni (province, regioni, aziende municipalizzate), scuole, università, consorzi privati e imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale. La partecipazione di enti for profit non dovrà essere finalizzata alla ricerca del profitto, ma all'apporto di competenze e risorse per la crescita e lo sviluppo del territorio e della comunità locale.

⁷ Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nel progetto possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

⁸ Rientrano nella macrovoce "spese di ristrutturazione" tutti i costi necessari per; la messa a norma; la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.); la manutenzione ordinaria e straordinaria; il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia; i costi di manodopera necessari per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi; gli allestimenti per la realizzazione delle attività progettuali.

- g) preveda una durata di eventuali lavori di ristrutturazione e/o adeguamento non superiore a 12 mesi. Le altre attività, non potranno essere avviate prima della conclusione dei lavori, se non in minima parte e con la preliminare autorizzazione degli uffici della Fondazione, pena la non riconoscibilità dei costi rendicontati;
- h) non richieda contributi finalizzati all'acquisto o alla costruzione (anche parziale) di infrastrutture immobiliari.

5.2 Criteri di valutazione

Nella valutazione dei progetti esecutivi, effettuata al termine della seconda fase, verranno considerate positivamente, ai fini dell'eventuale assegnazione del contributo, le proposte che:

- a) siano basate su una strategia che individua chiaramente il cambiamento auspicato sul territorio, proponendo interventi innovativi ed efficaci in termini di rigenerazione demografica e sviluppo sociale ed economico;
- b) siano qualitativamente adeguate in quanto dotate di un impianto progettuale complessivamente coerente (impatti, obiettivo specifico, risultati attesi, attività, risorse e tempi), di idonee modalità di monitoraggio e valutazione del progetto e di un piano di comunicazione in grado di promuoverlo e diffondere modelli esemplari per altri territori;
- c) contengano un programma di attività che garantisca la "cantierabilità" degli interventi, tempi di attuazione certi e che individui i rischi e le relative modalità di superamento;
- d) assicurino continuità e sostenibilità economica nel tempo delle attività sulla base di un modello organizzativo e gestionale credibile e di una strategia in grado di generare/attrarre risorse economiche che garantiscano, entro il termine del progetto, la copertura del fabbisogno finanziario e l'equilibrio economico-finanziario delle eventuali iniziative imprenditoriali avviate;
- e) siano presentate da un capofila affidabile, in grado di svolgere efficacemente la funzione di coordinamento, e da un partenariato competente, eterogeneo, radicato sul territorio e dotato delle necessarie esperienze e professionalità tecniche nei settori di intervento proposti nel progetto, che favorisca la costruzione di reti relazionali, collaborazioni e percorsi di programmazione condivisa tra i diversi stakeholder istituzionali, privati e sociali del territorio.

6. Modalità di finanziamento

Il contributo della Fondazione verrà di norma⁹ erogato in quattro diversi momenti al soggetto responsabile, che dovrà rendicontare l'intero costo di progetto:

- a) anticipo, pari al 30% del contributo assegnato;
- b) acconto in due diverse *tranche* non superiori al 20% del contributo assegnato ciascuna, previa presentazione di apposita rendicontazione. Qualora espressamente richiesto dal soggetto responsabile, sarà possibile concordare la liquidazione dell'acconto in un'unica *tranche* non superiore al 35% del contributo assegnato;
- c) saldo, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.

Laddove siano previste azioni di riqualificazione/ristrutturazione dei beni fisici materiali, le necessarie autorizzazioni da parte degli enti pubblici preposti dovranno essere rilasciate entro e non oltre 6 mesi dalla data di comunicazione dell'approvazione della proposta da parte della Fondazione con il Sud, al termine dei

⁹ Gli uffici della Fondazione si riservano di modificare l'entità e la numerosità delle *tranche* di liquidazione del contributo sulla base dell'andamento e dello stato avanzamento delle attività dei progetti.

quali il contributo sarà da considerarsi revocato. Nel caso in cui le autorizzazioni non siano necessarie andrà redatta apposita autodichiarazione ai sensi dell'art. 5 del DL n. 40/2010.

L'erogazione degli acconti e del saldo finale del contributo assegnato al progetto avverrà direttamente al soggetto responsabile, previa presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa che dimostri le spese effettivamente sostenute e quietanzate.

L'erogazione del contributo assegnato è assoggettata alla ritenuta del 4%, di cui all'art. 28, comma 2 del DPR 600/73, nel caso in cui esso sia destinato a imprese cooperative oppure, nell'ambito di progetti aventi finalità di natura commerciale, ad associazioni che svolgano, anche solo in via residuale, attività commerciale.

In fase di rendicontazione, saranno considerate non ammissibili voci di spesa quali:

- a. erogazioni di contributi finanziari (finalizzati, ad esempio, al finanziamento di altri progetti);
- b. fatture emesse da partner del progetto nei confronti del soggetto responsabile. Le spese eventualmente sostenute dai partner del progetto andranno documentate con le stesse modalità previste per il soggetto responsabile;
- c. spese sostenute da enti consorziati o associati ai partner del progetto non presenti tra i soggetti della partnership;
- d. spese di progettazione della proposta presentata;
- e. spese per la creazione di nuovi siti internet¹⁰;
- f. spese sostenute prima dell'avvio formale del progetto;
- g. oneri finanziari, commissioni bancarie e di agenzie, ammortamenti, buoni pasto, *fee*, tasse di registrazione contratti;
- h. spese di struttura (es. utenze, cancelleria, condominio, etc.);
- i. qualsiasi costo che non dia luogo ad un esborso monetario (quali, ad esempio, valorizzazione del lavoro volontario, immobili messi a disposizione delle attività progettuali);
- j. spese forfettarie o autocertificate (tutte le spese sostenute devono essere dimostrate da appositi giustificativi di spesa quietanzati: buste paga, fatture, ricevute, etc.);
- k. spese finalizzate all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- l. spese per la ristrutturazione di infrastrutture fisiche immobiliari che eccedano la percentuale massima prevista dal bando (30%).

Eventuali ulteriori tipologie di spese non ammissibili al finanziamento saranno tempestivamente comunicate ai soggetti ammessi al contributo¹¹.

Il soggetto responsabile prende atto, mediante l'invio online della proposta di progetto, del fatto che le verifiche che la Fondazione effettuerà rispetto alla documentazione di rendicontazione potranno comportare una riduzione dell'importo originariamente accordato.

¹⁰ Sarà messa a disposizione dei progetti finanziati un'apposita piattaforma multimediale per la diffusione dei contenuti predisposta dalla Fondazione con il Sud. Nei casi eccezionali di realizzazione di un sito/portale web che contempli specifiche funzioni, differenti da quelle previste dal blog/sito su esperienzeconilsud.it – fermo restando che tale possibilità debba essere preventivamente concordata con gli Uffici Attività Istituzionali e Comunicazione della Fondazione e che il blog/sito del progetto sarà comunque attivato e regolarmente aggiornato – il logo sul sito/portale deve essere reso visibile in *home page* all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale.

¹¹ È consultabile sul sito di Fondazione con il Sud, nella sezione FAQ, un documento dettagliato sulle disposizioni di rendicontazione delle spese.

7. Esito della selezione e norme generali

L'invio online della candidatura (nella prima fase) e delle proposte progettuali (nella seconda fase) costituisce accettazione formale, da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, di tutte le condizioni previste dal presente bando e dai suoi allegati, nonché dell'insindacabilità e dell'inappellabilità delle decisioni della Fondazione con il Sud, assunte nell'ambito dell'assoluta e incondizionata discrezionalità delle stesse.

L'invio *online* delle proposte di progetto costituisce accettazione formale da parte di tutti i soggetti di ciascun partenariato, del fatto che alcune informazioni (ragione sociale, informazioni sul progetto) potranno essere diffuse a mezzo stampa, sul sito, sul bilancio o sul materiale promozionale della Fondazione con il Sud.

In fase di valutazione, Fondazione con il Sud si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o agli altri componenti del partenariato rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

La proprietà intellettuale di tutti i documenti prodotti dal soggetto responsabile (a titolo esemplificativo e non esaustivo: documenti di progetto, allegati tecnici, rapporti di monitoraggio e valutazione, pubblicazioni relative ai progetti sostenuti dalla Fondazione con il Sud) e caricati sulla piattaforma Chàiros nell'ambito della richiesta di finanziamento resta in capo al medesimo ente, il quale, tuttavia, con l'accesso alla piattaforma Chàiros, concede a Fondazione con il Sud il diritto di disporre di tali documenti per qualsiasi finalità di comunicazione e divulgazione istituzionale, escludendone l'utilizzo per finalità commerciali. La documentazione acquisita tramite la piattaforma Chàiros potrà essere condivisa con altri enti pubblici o privati interessati a erogare contributi o a svolgere attività di studio, ricerca e/o formazione in ogni caso connesse con gli obiettivi istituzionali di Fondazione con il Sud. Fondazione con il Sud si impegna a non trasmettere la documentazione acquisita ad enti potenzialmente "in concorrenza" con i soggetti titolari della proprietà intellettuale per l'accesso ai finanziamenti erogati.

Nel caso in cui una proposta di progetto sia selezionata, Fondazione con il Sud ne darà comunicazione unicamente al soggetto responsabile mediante invio di apposita comunicazione riportante, fra l'altro, le condizioni dell'erogazione. La lista dei progetti selezionati potrà essere pubblicata sul sito della Fondazione con il Sud.

La Fondazione con il Sud, con l'obiettivo di incentivare e valorizzare una buona comunicazione da parte di tutti i soggetti delle partnership dei progetti selezionati, fornirà ai proponenti un vademecum con le regole generali di comunicazione alle quali attenersi.

La Fondazione con il Sud potrà in qualsiasi momento richiedere al soggetto responsabile (e/o ai componenti della partnership) una revisione del budget e degli indicatori in modo da incrementarne l'efficacia.

L'esecuzione del progetto dovrà avere inizio entro 90 giorni dall'assegnazione del contributo. La Fondazione con il Sud si riserva di revocare l'assegnazione del contributo qualora si verificano inadempienze gravi da parte dei componenti del soggetto responsabile e/o di uno o più componenti del partenariato e, se del caso, potrà richiedere la restituzione delle somme precedentemente erogate. Potranno, ad esempio, essere considerate inadempienze gravi tali da causare la revoca del contributo: la mancanza delle autorizzazioni necessarie ai lavori di riqualificazione e/o ristrutturazione dei beni immobili da parte degli enti preposti nei tempi previsti e/o la non veridicità delle informazioni fornite, in qualsiasi momento esse si verificano.

Il soggetto responsabile sarà in tali casi tenuto all'immediata restituzione di quanto eventualmente già erogato. La comunicazione con cui si assegna il contributo potrà, inoltre, individuare ulteriori casi di inadempienze considerate gravi.

8. Raccolta dei dati sui beneficiari e adempimenti per la *privacy*

Nell'ambito della propria attività istituzionale di erogazione dei contributi, la Fondazione si avvale della piattaforma informatica denominata "Chàiros" che consente, oltre alla raccolta delle richieste di contributi, la

gestione dei progetti finanziati, la raccolta dei dati delle persone fisiche (beneficiari) che partecipano alle attività e la raccolta e la catalogazione della documentazione delle spese sostenute (pagamento delle risorse umane, acquisto di beni e/o servizi, rimborsi per trasferte, vitto e/o alloggio, etc.).

Ai fini degli adempimenti *privacy*, ciascun soggetto responsabile è considerato autonomo titolare del trattamento per quanto riguarda l'acquisizione dei dati indicati e responsabile del trattamento esclusivamente per quanto riguarda le attività di caricamento/modifica dei dati sulla piattaforma.

In caso di finanziamento sarà cura della Fondazione con il Sud fornire tutte le informazioni di supporto ad una corretta gestione dei dati.

I soggetti responsabili che risulteranno destinatari dei contributi al termine del processo di selezione sulla base del presente bando dovranno preliminarmente accettare il modello del trattamento dei dati e assumere l'impegno alla raccolta dei dati sui beneficiari diretti coinvolti nel proprio progetto, secondo le modalità che saranno comunicate dalla Fondazione con il Sud.

9. Contatti e FAQ

Per ulteriori chiarimenti sul bando, si prega di scrivere esclusivamente al seguente indirizzo e-mail:

iniziative@fondazioneconilsud.it

o di contattare telefonicamente l'ufficio Attività istituzionali di Fondazione con il Sud al numero 06/6879721 (interno 1) nelle fasce orarie di assistenza previste:

martedì: dalle 14.30 alle 17.30

mercoledì e giovedì: dalle 9.00 alle 13.00

Unicamente per problemi tecnici inerenti alla piattaforma Chàiros è possibile scrivere all'indirizzo dedicato:

comunicazioni@chairos.it.

La Fondazione provvederà alla pubblicazione dei chiarimenti di interesse generale nell'area FAQ (domande frequenti) del proprio sito (<https://www.fondazioneconilsud.it/interventi/faq/>): tali chiarimenti costituiscono parte integrante di quanto già previsto dal bando.